

TEATRO

IL CAVALIERE TIMI SCONFIGGE IL DRAGO

Mescolando tragico e comico, lo spettacolo del popolare attore, qui anche regista, racconta la ricerca della felicità oltre le paure

di **Paolo Perazzolo**

Un cavaliere umbro del Seicento parte per sconfiggere il drago. Chi è il cavaliere? **Filippo Timi**, artista eclettico, qui nella triplice veste di sceneggiatore, regista e attore. E chi è il drago? Rappresenta la solitudine, le paure che abitano in tutti noi e che ci spingono a rinchiuderci in noi stessi, a non osare, a non partire per l'avventura della vita.

Perché *Un cuore di vetro in inverno* – un titolo che vuole enfatizzare, accostando le parole “vetro” e “cuore”, la dimensione della fragilità – altro non è che la parabola esistenziale di ogni uomo chiamato a trascendere i suoi limiti per trovare l'amore e la felicità. Infatti, **a compiere il viaggio con lui, ci sono uno scudiero, un menestrello, una prostituta e un angelo custode** che, al di là delle diverse identità, marcate anche dall'utilizzo di differenti dialetti, condividono la sua condizione: quella di una vita che ti scivola addosso senza abbracciarti mai... Persino l'angelo – ispirato alla figura di Marilyn Monroe – ha le sue paure...

Concepito come una sequenza di scene che mescolano il tragico e il comico, **lo spettacolo è anche un omaggio a Pasolini e alla sua attenzione agli ultimi**. Davvero bravi gli interpreti: non solo Timi, ma anche Marina Rocco, Elena Lietti, Andrea Soffiantini e Michele Capuano.

UN CUORE DI VETRO IN INVERNO



al **Teatro Parenti** di Milano fino all'11 novembre, poi al **Jovinelli** di Roma e al **Morlacchi** di Perugia



Filippo Timi, 44 anni,
in *Un cuore di vetro
in inverno*.

DVD



AMICI PER LA LIBERTÀ

Giappone, 2037.

Il governante aspirante tiranno di Megasaki City manda in esilio in una discarica tutti i cani, a causa di un'influenza canina. Si tratta di un pretesto per eliminare i diversi e trovare un capro espiatorio. Il dodicenne Atari Kobayashi va alla ricerca del suo amato cane Spots. Farà amicizia con un gruppo di cani (e non solo) con i quali tenterà di conquistare la liberazione. Girato in stop motion, il film è una favola originale piena di fantasia sulla paura del diverso, sul valore dell'amicizia e sulla necessità di impegnarsi e combattere per ciò in cui si crede.

L'ISOLA DEI CANI



di **Wes Anderson**,
Warner Bros,
€ 14,99

